

ATTIVITÀ PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA

Per tradurre concretamente e corrispondere pienamente alle strategie ed agli obiettivi assegnati all'Unione, della Conferenza del luglio '99, il bilancio finanziario del 2000 destinava cospicue risorse alla realizzazione di nove progetti mirati allo sviluppo del sistema e coerenti con gli indirizzi assegnati. Progetti che in larga misura costituivano il naturale proseguimento di quelli avviati nel precedente esercizio e riguardavano le aree di intervento proprie delle Camere di commercio nel campo della regolamentazione del mercato, dell'informazione economica, dei servizi per la competitività territoriale, per la globalizzazione, per le finanze e le infrastrutture, dell'aggiornamento della cultura di sistema, dello sviluppo delle risorse camerali. Alla realizzazione di tali progetti era stato assegnato uno stanziamento di 7,7 miliardi di lire che è risultato impegnato per il 93,9%.

La rilevanza dell'impegno richiesto sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello delle risorse umane rende opportuno dedicare una speciale parte della relazione alle attività svolte nell'ambito dei progetti, alle spese sostenute, ai risultati raggiunti estendendo l'analisi anche ai progetti realizzati con il finanziamento di organismi comunitari e nazionali.

PROGETTO 1: CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO RELATIVO ALLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'obiettivo finale del progetto era quello di aiutare le Camere ad organizzare e sviluppare funzioni e servizi stabili ed efficienti per le imprese, ma anche dei consumatori, destinati ad accrescere il ruolo istituzionale delle Camere. Le nuove funzioni sulle quali si è incentrata l'attenzione del progetto sono quelle degli uffici metri e degli uffici provinciali dell'industria.

Quanto ai primi con il 1° gennaio si è completato il trasferimento degli uffici metrici alle Camere e nei tempi previsti è stata completata l'acquisizione delle risorse umane. Si è esaurita la fase di supporto alle Camere per l'organizzazione degli uffici, l'inquadramento del personale, la definizione delle ulteriori risorse umane da destinare attraverso le piante organiche. Gli uffici sono stati istituiti in tutte le Camere di commercio delle Regioni a statuto ordinario. Nelle Regioni a statuto speciale, ad oggi, risultano trasferiti gli uffici nelle regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

Circa la formazione, l'Istituto Tagliacarne in collaborazione con il Dintec ha realizzato nei mesi di marzo e di aprile i corsi sia per il personale camerale che per il personale dei metrici che è stato trasferito.

Circa il corso di formazione per l'abilitazione degli ufficiali metrici, in seguito all'approvazione della direttiva del Minindustria, ne sono stati realizzati due: il 1° corso di formazione si è tenuto nel mese di maggio; nel mese di ottobre è stato realizzato il 2°.

E' in corso di valutazione l'affidamento di un incarico per approfondire alcuni quesiti tecnici ricorrenti posti dalle Camere sull'attività degli uffici.

Questa attività unitamente a quella di assistenza (molto rilevante negli ultimi mesi), sulle tematiche sindacali (retribuzione, missioni) e di assistenza legislativa è stata esaurita e dovrà trovare un supporto costante nelle varie aree dell'Unione: la fase progettuale è dunque esaurita e le attività residue dovranno essere previste negli obiettivi delle attività ordinarie delle varie aree.

Quanto al trasferimento degli uffici UPICA, dopo il parere della commissione parlamentare per la riforma amministrativa con alcune osservazioni relative all'inquadramento del personale suggerite dall'Unioncamere, il DPCM è stato pubblicato nella G.U.

Dal 1° settembre gli uffici sono formalmente trasferiti alle Camere ed il passaggio si è praticamente già realizzato.

A luglio è stato siglato il protocollo d'intesa tra Unioncamere e Minindustria per il rafforzamento delle funzioni di vigilanza del mercato e tutela del consumatore.

Con il protocollo l'Unioncamere e le diverse aree del Ministero hanno assunto

una serie di impegni volti a rilanciare sia le attività svolte dagli uffici trasferiti che tutte le altre di regolazione del mercato con l’obiettivo comune di favorire la creazione presso le Camere dell’Area di regolazione del mercato. A questo proposito diverse Camere hanno provveduto alla nomina del responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore. 7 delle 80 Camere interessate hanno nominato tale responsabile.

Per quanto riguarda la materia brevettuale sono stati avviati dagli uffici un serie di incontri con la direzione del Minindustria competente, allo scopo di trovare modalità di collaborazione tra sistema camerale e Ufficio Centrale Brevetti che, indipendentemente dal trasferimento delle competenze agli Upica, valorizzino il ruolo delle Camere e possano portare a soluzioni innovative.

Anche queste attività ormai di supporto ed assistenza dovranno essere assorbite dalle varie aree dell’Unione e previste negli obiettivi delle rispettive attività ordinarie.

Alla realizzazione del progetto erano state destinate risorse per 480 milioni di lire di cui risultano impegnati 408 milioni, pari all’85%.

PROGETTO 2: SVILUPPO DELL’INFORMAZIONE ECONOMICA E PER L’ORIENTAMENTO DEI PROCESSI DECISIONALI

Nel corso del 2000, è stato completato con successo il progetto “Sviluppo dell’informazione economica per l’orientamento dei processi decisionali”. Il progetto partiva dall’esigenza di razionalizzare e ammodernare la funzione di informazione economica all’interno del sistema delle Camere di commercio, sia per sviluppare l’attività di sportello sul territorio sia per supportare ai diversi livelli i processi decisionali (delle istituzioni e delle imprese).

Per raggiungere questi obiettivi si è puntato soprattutto sulla piena valorizzazione della dimensione di “sistema a rete” delle Camere di commercio. Infatti, tramite l’utilizzo della tecnologia Internet, è stata realizzato con l’apporto di InfoCamere un sistema informativo denominato Starnet (www.starnet.unioncamere.it) che ha permesso di realizzare un vero e proprio portello

telematico alimentato da tutti gli uffici studi e statistica delle Camere di commercio e delle Unioni Regionali. L'intero sistema consente l'archiviazione e la condivisione di dati e documenti e la ricerca intelligente degli stessi: le informazioni vengono archiviate, e sono quindi reperibili, attraverso una navigazione guidata in base al territorio di interesse e per settore di attività economica. Ogni Camera e Unione Regionale ha a disposizione un'area in cui pubblicare quanto realizzato dal proprio ufficio e in generale le informazioni statistico-economiche di interesse locale, ma allo stesso tempo ha accesso a tutto il materiale messo in rete dalle altre Camere. Sono ben 92 gli sportelli virtuali già attivati dalle Camere di Commercio su Starnet. Per la gestione dei dati all'interno del sistema è stata creata anche una redazione nazionale, composta da esperti nelle aree tematiche presenti in Starnet, i quali hanno il compito di organizzare i documenti già pubblicati dalle Camere, rendere disponibile altro materiale di particolare rilevanza per quell'area. Oltre a curare l'area tematica di propria competenza, i membri della redazione Starnet provvedono a fornire un servizio di assistenza in rete per la risoluzione delle problematiche più complesse. Le aree tematiche in cui è organizzato l'intero sistema riguardano: Agricoltura, Caccia e Pesca, Artigianato, Bilanci, Censimenti, Commercio Estero, Commercio Interno, Conti Economici, Cooperazione, Credito, Demografia Imprese-REA, Distretti Industriali, Economia Generale, Edilizia, Energia, Excelsior-Mercato del Lavoro, Famiglia e Società, Giustizia, Informatica-Telecomunicazioni, Istruzione, Manifatturiero, Non profit, Popolazione, Prezzi, Sanità, Previdenza e Assistenza, Territorio, Ambiente e Meteorologia, Trasporti e Turismo. La realizzazione di questa rete ha permesso una più ampia valorizzazione delle informazioni a disposizione del sistema camerale: infatti, nel corso dell'anno 2000, risultano essere stati inseriti in rete 1037 documenti, tra dati statistici ed analisi economiche. Nel corso del 2000 si è completato il progetto per rendere disponibile la consultazione di Starnet su Internet anche agli utenti esterni al sistema camerale.

Starnet contiene anche banche dati e informazioni di altre Pubbliche Amministrazioni, opportunamente selezionate. Infatti, al fine di potenziare il

ruolo del sistema quale integratore di archivi di diversa provenienza e tipologia, è in corso di definizione un protocollo di intesa tra Unioncamere, INPS e InfoCamere per lo scambio di dati sulle imprese.

Per ottimizzare l'utilizzo del sistema Starnet, sono state realizzate nel corso del 2000 altre 10 giornate di formazione cui hanno partecipato 115 funzionari appartenenti a 92 tra Camere e Unioni Regionali aderenti al progetto.

Starnet ha costituito anche la base per uno dei prototipi per il Fondo Perequativo 1999, cui hanno aderito ben 74 Camere di commercio: i progetti presentati, sebbene improntati principalmente sull'accesso al network informativo, prevedevano il conseguimento di due ulteriori obiettivi a favore degli operatori economici. Il primo riguardava lo sviluppo di sistemi che fossero in grado di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (presentato da 41 Camere di Commercio), mentre il secondo prevedeva azioni finalizzate alla emersione del lavoro sommerso (41 Camere di commercio). Con riferimento a quest'ultimo tema, le iniziative promosse riguardano la sperimentazione di una metodologia di indagine in grado di individuare localmente le caratteristiche peculiari del fenomeno, la promozione di iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche del lavoro sommerso, nonchè lo studio di analisi di impatto della normativa in tema di lavoro non regolare.

Va sottolineato che Starnet, oltre a diffondere l'informazione economico-statistica sul territorio, promuove anche la qualità dell'attività svolta dagli uffici studi e statistica, mediante la riconfigurazione del servizio di informazione economica. L'obiettivo è quello di individuare le modalità organizzative ottimali al fine di migliorare il servizio di informazione economico-statistica delle Camere di commercio.

Per il conseguimento di tale obiettivo sono stati coinvolti l'Istituto G. Tagliacarne e la società Dintec S.C.r.l..

In particolare, l'istituto G. Tagliacarne ha realizzato uno studio rivolto all'analisi dell'utenza, effettiva e potenziale, degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio. L'indagine, svolta tramite l'impiego di diverse metodologie, era rivolta al sistema imprenditoriale, a testimoni privilegiati, non solo appartenenti

al sistema camerale, e agli addetti ai lavori presenti alla Quinta Conferenza Nazionale di Statistica.

Mentre Dintec ha avviato, sulla base dell'analisi dell'utenza svolta, uno studio di progettazione degli uffici di informazione economica delle Camere basato inoltre sull'adozione sperimentale delle norme ISO 9000 per lo sviluppo di un sistema di qualità e della Vision 2000. In particolare, al fine di fornire ulteriore supporto alle Camere per conformarsi ai principi della Vision 2000, sono stati pianificati incontri di formazione e un servizio di assistenza, fornito direttamente da Dintec alle Camere, per facilitare il processo di adattamento ai modelli procedurali individuati.

Inoltre, con lo scopo di offrire maggiore visibilità alle attività svolte dagli uffici studi e statistica delle Camere di commercio, si è predisposta una strategia di comunicazione a livello nazionale: MediaCamere e l'Istituto G. Tagliacarne sono stati coinvolti per svolgere uno studio volto ad analizzare i servizi di informazione economica delle Camere, le modalità con cui tali servizi vengono forniti e, in base ai risultati ottenuti, realizzare un audiovisivo per promuovere le attività di informazione economica delle Camere di commercio presso i soggetti pubblici e privati.

Alla realizzazione del progetto era destinato uno stanziamento di 840 milioni di lire che, in sede di accertamento, è risultato impegnato per 839,6 milioni (99,6%).

PROGETTO 3: SERVIZI CAMERALI E FONDI COMUNITARI PER LA COMPETITIVITA' TERRITORIALE E PER LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

I quattro obiettivi che il progetto si proponeva, attraverso la realizzazione delle azioni ed iniziative previste, sono stati sostanzialmente raggiunti.

Il primo obiettivo faceva riferimento allo sviluppo del contributo camerale per la diffusione degli sportelli unici per le attività produttive. E' stato portato avanti, con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, un monitoraggio delle esperienze

di collaborazione attivate, nei diversi contesti territoriali, da parte delle Camere di commercio con gli altri soggetti istituzionali e associativi coinvolti. L'attività di indagine ha costituito per un verso la base di un'attività formativa rivolta al personale camerale; è stata, per altro verso, pubblicata una sintesi dei principali risultati, che ha costituito la base per la realizzazione di un convegno nazionale (svoltosi il 21 giugno) diretto a rilanciare l'impegno e le iniziative del sistema camerale sul versante della semplificazione amministrativa.

E' stata attivata anche una collaborazione con il CSA (società consortile delle Camere di Puglia e Basilicata): il finanziamento di tale iniziativa ha consentito di fornire alle Camere di commercio interessate a sviluppare rapporti di collaborazione con i Comuni un pacchetto applicativo per la gestione delle procedure per la raccolta e l'istruzione delle domande di concessione degli impianti. Parallelamente, con la collaborazione della società DINTEC è stato attivato, a partire dal mese di aprile, un gruppo tecnico di lavoro (con la partecipazione di rappresentanti di Regioni, Anci, Formez, Ministeri, Associazioni di categoria) che ha approfondito la tematica della semplificazione amministrativa legata alle normative regionali per l'insediamento degli impianti a struttura semplice. I risultati elaborati dal Gruppo di lavoro sono stati portati all'attenzione del Nucleo per la semplificazione costituito presso la Presidenza del consiglio, nonché delle Camere di commercio e delle loro Unioni regionali, al fine di individuare iniziative propositive nei confronti delle Amministrazioni regionali.

Il secondo obiettivo ha riguardato un'attività di assistenza alle Camere e alle Unioni regionali per promuovere la collaborazione con le Regioni per la gestione del Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese. Il 24 maggio è stato organizzato un seminario nazionale (coinvolgendo il Ministero dell'industria e rappresentanti delle Regioni) che ha approfondito lo stato di attuazione della normativa sul decentramento della gestione degli incentivi alle imprese, alla luce degli adempimenti che le Regioni a statuto ordinario erano chiamate ad assolvere. Con il definitivo trasferimento delle competenze alle Regioni (avvenuto a fine giugno) la problematica è stata riesaminata il 14 settembre ad

Asti, nell'ambito dell'incontro nazionale dei Segretari generali, a partire dalle prospettive di collaborazione in gestazione tra Regioni e sistema camerale in Piemonte e Toscana per la gestione degli incentivi fiscali per il commercio e il turismo. Sul tema degli incentivi fiscali é stato dato supporto alle Camere di commercio anche in Lombardia, Veneto, Puglia, Lazio, Molise ed Emilia Romagna.

Il terzo obiettivo perseguito nell'ambito del progetto é consistito nello sviluppo di una strategia per gli interventi di marketing territoriale. A inizio febbraio é stato organizzato un incontro nazionale del sistema camerale (coinvolgendo strutture specializzate nelle azioni di attrazione di investimenti) per individuare le strategie camerali percorribili nei diversi contesti territoriali. Un'iniziativa analoga é stata effettuata coinvolgendo le Camere di commercio italiane all'estero, al fine di garantire un raccordo con le iniziative del sistema camerale.

In un incontro avvenuto ai primi di settembre con una delegazione OCSE presso l'Unioncamere sono state presentate le iniziative camerali per lo sviluppo locale; parallelamente, é stato assegnato a MediaCamere, l'incarico di attivare una collaborazione con Reset, al fine di garantire un'adeguata informazione sulle esperienze attivate dalle Camere per promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei diversi contesti locali, nell'ambito di una più generale panoramica sulle iniziative dei diversi enti pubblici su questo versante.

Per quanto concerne infine il quarto obiettivo, relativo all'implementazione del ruolo delle Camere nei programmi operativi relativi ai fondi strutturali comunitari, é stato innanzitutto approntato un documento — approvato dal Consiglio dell'Unioncamere — che ha fissato gli indirizzi del sistema camerale per l'utilizzo dei fondi strutturali 2000-2006. Sulla base di tale documento, si é ottenuta la partecipazione di alcune strutture del sistema camerale ai Comitati di sorveglianza dei programmi operativi nazionali e regionali. E' stato inoltre affidato a Mondimpresa un incarico di analisi dei programmi delle Regioni per l'utilizzo dei fondi strutturali; parallelamente sono stati organizzati seminari per promuovere un confronto tra Camere e Regioni dell'obiettivo 1, per evidenziare

gli spazi di collaborazione con il sistema camerale per l'utilizzo delle risorse comunitarie.

Per quanto concerne il programma comunitario Leader +, finalizzato alla valorizzazione delle aree rurali, Unioncamere ha finanziato un programma di assistenza per le Camere interessate, impeniato su una convenzione con Assoleader – la struttura di coordinamento dei Gruppi di azione locale chiamati a presentare i progetti alle Regioni – per individuare linee progettuali impeniate su collaborazioni transnazionali. E' stato, a questo scopo, organizzato un incontro nazionale, coinvolgendo il CNEL e il Ministero delle politiche agricole, per presentare l'impostazione del nuovo programma comunitario Leader +; successivamente, 17 Camere hanno deciso di deliberare l'adesione alla convenzione Unioncamere-Assoleader.

Complessivamente, sullo stanziamento di 720 milioni di lire risultano impegnati 671,9 milioni, pari al 93% del totale delle risorse disponibili.

PROGETTO 4: DIMENSIONAMENTO EUROPEO DELLA RETE

Il progetto si poneva come finalità quella di favorire un maggiore impegno delle Camere di commercio italiane sulle dinamiche istituzionali, politiche ed economiche europee, di accentuare la loro partecipazione ai progetti tra sistemi camerali europei, utilizzando anche finanziamenti comunitari, di promuovere la costruzione della rete camerale europea.

Per il raggiungimento di tali finalità la presenza del sistema camerale nella rete degli Eurosportelli poteva costituire una elemento importante da potenziare e da valorizzare, accrescendo la loro sfera d'azione anche per un maggior utilizzo dei fondi e delle opportunità offerte dall'Unione Europea.

E' per questo che è stato affidato a Mondimpresa l'incarico nell'ambito della gestione dell'Euro Info Center 374, di promuovere una serie di azioni volte alla nascita di nuovi punti della rete, al rafforzamento e alla realizzazione sul

territorio dei punti già esistenti, all'assistenza all'intera rete, degli EIC del sistema italiano delle Camere di commercio.

Per tale incarico è stata impegnata l'intera cifra stanziata in bilancio, pari a 360 milioni di lire.

PROGETTO 5: DIFFUSIONE DI STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

L'obiettivo prioritario del progetto era quello di aiutare, assistere, attrezzare le Camere di commercio nella realizzazione dello sportello per l'internazionalizzazione. A questo obiettivo erano state destinate risorse per 750 milioni di lire, interamente impegnate. Comunque, coerentemente con le finalità del progetto nel 2000, l'azione dell'Unione ha certamente favorito la diffusione, territoriale dello sportello. Le Camere di commercio che hanno aderito al progetto attraverso il contributo del Fondo di Perequazione sono passate infatti da 65 ad 82.

A partire dal 20 novembre 2000 è entrato in funzione il sito www.globus.camcom.it che ha realizzato l'aspetto telematico della rete degli sportelli.

Contemporaneamente si è realizzata una campagna promozionale di carattere nazionale, con inserzioni pubblicitarie su "Il Sole 24 Ore" e su "Italia Oggi".

Le risorse finanziarie assegnate al progetto sono state impiegate per la realizzazione della citata campagna pubblicitaria e per contribuire all'implementazione della rete Globus.

Sotto quest'ultimo aspetto sono state incaricate varie strutture del sistema camerale (Promos, Promofirenze, Assocamerestero, Camera di commercio di Pavia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Lecce, Unione Regionale dell'Emilia Romagna) di curare la redazione dei servizi con i quali è articolato Globus.

Contemporaneamente, si è chiusa la fase propedeutica del progetto nazionale e si è passati all'avvio della fase sperimentale dello stesso.

In altri termini, la fase di avvio della rete telematica ha coinciso con l'apertura degli sportelli, sul territorio, in numerose realtà, tra le quali Torino, Roma, Milano, Lecce, Brindisi e Salerno.

Al contempo le Camere di commercio dotate di sportelli sono state coinvolte nelle intese realizzate con il Ministero del Commercio Estero e con le Regioni per la realizzazione degli sportelli internazionalizzazione.

Le altre azioni realizzate nell'ambito del progetto sono state le seguenti:

- a) Salone italiano dei servizi per gli scambi internazionali;
- b) Studio e ricerca di nuovi mercati;
- c) Accesso ai fondi europei.

Tali azioni sono state eseguite da Mondimpresa sulla base dell'atto ricognitivo del contributo consortile sottoscritto da Unioncamere e da Mondimpresa.

PROGETTO 6: SOSTEGNO FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE ALLE PMI

L'obiettivo di fondo del progetto era quello di sostenere il ruolo delle Camere di commercio come "moltiplicatore dello sviluppo economico" attraverso l'implementazione degli interventi camerali sul versante delle politiche per la promozione della qualità, per le infrastrutture e per il credito.

Al complesso delle azioni programmate nell'ambito del progetto erano state destinate risorse per 1.880 milioni di lire, che sono risultate impegnate per 1.785,6 milioni, pari al 95%.

Il progetto è stato articolato in più aree di intervento.

- a) Promozione della certificazione della qualità a sostegno delle pmi, che è stata sviluppata su tre linee:
 - nel campo ambientale dove, a fronte della crescente consapevolezza dell'influenza della normativa ambientale sull'attività delle imprese e dell'attenzione crescente dedicata dal sistema camerale ai temi

dell'ambiente come fattori di competitività economica, si è affidata a Dintec la realizzazione di un prodotto multimediale sulla gestione ambientale delle pmi (ISO 14000 e Regolamento Emas) oltre alla predisposizione di un corso di formazione per valutatori di sistemi di gestione ambientale.

L'attività ha proseguito ed intensificato i rapporti con i soggetti pubblici ed associativi che curano le problematiche dell'ambiente ed ha assicurato la predisposizione di strumenti conoscitivi per le pmi sulle normative ambientali;

- nel settore alberghiero, dove l'obiettivo di questa linea progettuale è la predisposizione di una norma volontaria del genere ISO da proporre in ambito UNI per la classificazione delle strutture alberghiere che superi l'attuale classificazione adottata con criteri diversi negli ambiti regionali. Il progetto ha subito una proroga sino al maggio 2001 al fine di meglio coinvolgere le categorie e gli enti interessati.

Per questa linea di attività sono state impegnate risorse finanziarie pari a 99,4 milioni di lire su un totale di 100 milioni previsti;

- nel campo della certificazione di prodotto, dove è stato dato avvio ad un importante progetto pilota (che si concluderà nel giugno 2001), che prevede il coordinamento di un qualificato numero di imprese perché si dotino della certificazione di prodotto (che interessa l'intero percorso di filiera), quale strumento innovativo soprattutto nel settore agricolo.

Per questa linea di attività sono state impegnate risorse finanziarie pari a 99,9 milioni di lire su un totale di 100 milioni previsti.

- b) Azioni per l'informazione economica e finanziaria per il monitoraggio degli interventi camerali, che si sono sviluppati su più direzioni che hanno portato a:

- la realizzazione, - con il contributo di MediaCamere e del Cesdi di Torino, per la progettazione grafica, - l'implementazione e l'acquisizione della banca dati del sito "Sportello finanziario", ancora in fase di prototipo, ma che ha già fatto registrare un buon successo; rispetto al budget preventivato di 100 milioni di lire ne è risultato impegnato il 90,4%;

- progetto informativo sulla tracciabilità ad uso delle pmi apicali e agroalimentari; per questa linea progettuale sono state impegnate risorse per 48,6 milioni di lire a fronte dei 60 milioni stanziati;
- banca dati MUD e loro diffusione. E' stato dato incarico ad Ecocerved per la realizzazione di un'attività di correzione statistica dei dati derivanti dal modello unico di dichiarazione ambientale. La somma prevista per questa attività (200 milioni di lire) è stata completamente impegnata;
- monitoraggio del settore turistico. Questo filone di attività, dedicato al monitoraggio del settore turistico, si è concentrato da un lato sulla tradizionale analisi dello stato e delle prospettive della domanda turistica europea verso l'Italia, dall'altro lato con alcuni approfondimenti dedicati a particolari Paesi europei (Spagna, Portogallo e Grecia).

Tali risultati, contenuti nel Siet 2000, sono stati pubblicizzati, con un ottimo ritorno sui mezzi di comunicazione attraverso la stampa e la televisione nazionale.

Nel corso del 2000, inoltre, sono state avviate le attività per consentire l'evoluzione del Siet verso un vero e proprio Osservatorio Nazionale per il Turismo, attraverso la collaborazione con la Nielsen.

Per questa linea di attività è stata impegnata l'intera somma prevista, pari a 335 milioni di lire.

c) Iniziative finalizzate alla diffusione dell'Euro che hanno riguardato:

- la promozione del progetto Eurologo, nell'ambito della quale Sono stati completamente realizzati tutti i punti previsti dalle azioni che costituiscono la linea in oggetto. In particolar modo è stata attivata una sensibile campagna di comunicazione sulla stampa specializzata e sui network nazionali per la promozione del marchio Eurologo.

E' stato avviato con il Ministero del Tesoro un lavoro di programmazione e di pianificazione media per il rilancio del progetto nel corso del 2001;

- IV indagine sulla preparazione delle imprese all'Euro, che è stata realizzata in primavera e presentata a luglio. Il lavoro, come già accaduto

in passato, è stato frutto di un'efficace collaborazione fra Unioncamere, Comitato Euro e varie categorie associative.

Su 150 milioni di lire stanziati per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla diffusione della moneta unica ne sono risultati impegnati la quasi totalità (99,6%).

d) Incontro tra domanda e offerta di capitali: progetto di fattibilità di una rete territoriale di Business Angels. È stata conclusa la redazione del progetto di massima riguardante la costituzione di un mercato informale di capitali. Si tratta della realizzazione di modello che, per non rappresentare un semplice esercizio teorico, verrà testato sulla realtà imprenditoriale della filiera geografica di Firenze – Prato – Pistoia – Como e Brescia, per essere esteso alle altre realtà economiche che si candideranno.

Dei 130 milioni di lire previsti in bilancio sono stati impegnati 129,6 milioni pari al 99,7%.

e) Servizi innovativi per la competitività delle imprese e lo sviluppo economico che hanno riguardato:

- accordi di programma con organismi locali finalizzati alla promozione economica del territorio, coordinamento delle attività delle Camere di commercio per realizzazione di servizi e prodotti per favorire lo sviluppo del territorio;
- l'istituzione di un Comitato scientifico finalizzato al coordinamento delle iniziative del sistema camerale nelle fondazioni bancarie;
- un progetto di fattibilità per la realizzazione della borsa telematica del recupero, elaborato con la collaborazione di Ecocerved;
- servizi informativi e formativi sulla normativa in materia ambientale, con la collaborazione di IPA servizi.

PROGETTO 7: RETE E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE E DELLE FUNZIONI CAMERALI

Il progetto aveva l'obiettivo di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi delle Camere di commercio agendo su più leve: il supporto alla capacità di programmazione e valutazione, la formazione della dirigenza, lo studio di nuovi profili professionali, lo sviluppo del network tra le Camere di commercio. Le azioni svolte hanno comportato impegni di spesa pari a 1.207,3 milioni di lire pari all'87% del budget assegnato (1.390 milioni).

Il progetto si è sviluppato su tre linee:

A. La prima linea di intervento ha riguardato le iniziative finalizzate ad implementare e a supportare le capacità di programmazione e valutazione delle attività e dei servizi camerali:

- 1) la diretta elaborazione e sperimentazione di metodologie e processi;
- 2) la diffusione e condivisione delle stesse tra i soggetti decisionali e gestionali delle Camere di commercio;
- 3) la messa a disposizione delle Camere di commercio di supporti informatici al processo di programmazione e valutazione.

Quanto al punto 1) sono stati elaborati e sperimentati nelle Camere di commercio:

- strumenti di analisi ex-ante a supporto dell'attività di programmazione (SWOT: sperimentazione in tre Camere di commercio pilota);
- strumenti di analisi ex-post per la valutazione dei servizi e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (indicatori economici-finanziari e indicatori quali-quantitativi sui servizi: implementazione in oltre 40 Camere di commercio);
- strumenti di valutazione della dirigenza (implementazione in oltre 30 Camere di commercio);
- strumenti di valutazione del personale;
- sistemi di analisi della qualità dei servizi (sperimentazione in 7 Camere di commercio pilota);

Quanto al punto 2), cioè alla diffusione e condivisione delle metodologie di programmazione e valutazione sono state realizzate diverse iniziative differenziate e personalizzate ai diversi interlocutori: Consiglio e Giunte, Segretario Generale, dirigenti e funzionari.

Quanto a punto 3) (supporto informatico di rete) vanno ricordati:

- SIPROC; è stato avviato il progetto per la costituzione della banca dati dei progetti camerali, il cui accesso sarà disponibile a tutte le Camere di commercio via intranet.

La finalità di tale sistema è quello di stimolare la capacità della rete nel suo complesso di ideare e gestire progetti di intervento attraverso la produzione di un patrimonio di dati, informazioni, casi di studio ed esperienze operative realizzate dalle Camere di commercio.

- Pareto: network sulla programmazione e valutazione dei servizi camerali; accanto ai tradizionali sistemi di diffusione – i quaderni Unioncamere – è stato realizzato un sito Internet attraverso il quale sono state diffuse e descritte le esperienze maturate dall'Unioncamere e dalle Camere di commercio in materia di sistemi innovativi di programmazione e valutazione dei servizi; tramite tale sito è possibile inoltre acquisire le metodologie elaborate (descrizione del processo, schede, ed altri strumenti connessi).

- Il benchmarking tra le Camere di commercio; infine è stato realizzato un sistema informatico che permette alle Camere di commercio di confrontare i propri indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi rispetto alle altre Camere di commercio (attraverso specifici cluster di riferimento).

B. La seconda linea di intervento - che ha riguardato le innovazioni organizzative e il loro impatto sull'ordinamento professionale - è stata articolata nei seguenti filoni:

- investimenti formativi per la riconversione delle professionalità richieste per la direzione del personale, adeguandole ai contenuti innovativi degli strumenti introdotti nella gestione delle risorse umane;